

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 12 dicembre 2008 - Deliberazione N. 1992 - Area Generale di Coordinamento N. 8 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – **Patto di stabilità interno anno 2008 - Autorizzazioni di spesa da assumere entro il 31/12/2008.**

PREMESSO

- che i competenti uffici dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi hanno rappresentato quanto di seguito indicato;
- che, ai sensi dell'art. 1, comma 657, della legge 27/12/2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), le Regioni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti in sede di Unione Europea e, pertanto, nell'anno 2008 per ciascuna Regione a statuto ordinario il complesso delle spese finali (impegni e pagamenti) non può essere superiore al corrispondente complesso di spese finali dell'anno precedente, calcolato assumendo il pieno rispetto del patto di stabilità interno (spese finali effettuate nell'anno 2005 diminuite dell'1,8 per cento), aumentato del 2,5 per cento;
- che il comma.658-bis dell'art.1 della legge 27/12/2006, n. 296, introdotto dall'art.7-bis del decreto legge 1° ottobre 2007, n.159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n.222, ha previsto che nel caso in cui non venga conseguito per l'anno 2007 l'obiettivo di spesa determinato in applicazione del patto di stabilità interno e lo scostamento registrato rispetto all'obiettivo non sia superiore alle spese in conto capitale per interventi cofinanziati correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea, con esclusione delle quote di finanziamento nazionale, non si applicano le sanzioni previste per il mancato rispetto del patto di stabilità, a condizione che lo scostamento venga recuperato nell'anno 2008;
- che la Regione Campania ha effettuato nell'anno 2007 pagamenti per euro 287.913.258,56 in più rispetto all'obiettivo di spesa prefissato (dati di consuntivo 2007), il cui ammontare, però, è inferiore alle spese in conto capitale effettuate nel medesimo esercizio finanziario per interventi cofinanziati correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea, con esclusione delle quote di finanziamento nazionale;
- che, per quanto riguarda gli impegni, sono stati rispettati nell'anno 2007 i limiti imposti dal patto di stabilità interno;
- che con deliberazione di Giunta Regionale n.597 dell'11/4/2008 è stato fissato il tetto programmatico 2008 della spesa soggetta al patto di stabilità interno;
- che, sulla scorta del monitoraggio della spesa effettuato dalla competente Area Bilancio, Ragioneria e Tributi, i pagamenti ancora da sostenere entro il termine del corrente esercizio finanziario sono stati stimati superiori rispetto alla effettiva disponibilità del tetto programmatico 2008 così come sopra calcolato;
- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1287 dell'1/8/2008, al fine di non incorrere nelle sanzioni previste per il mancato rispetto del patto di stabilità interno, sono stati limitati i pagamenti alle seguenti tipologie di spesa:

1. spese del personale;
2. rate di mutui, canoni, imposte e tasse;
3. spese il cui mancato assolvimento possa arrecare danni patrimoniali certi e gravi all'ente;
4. spese connesse a servizi di pubblica utilità, la cui interruzione determinerebbe grave nocimento alla collettività;
5. spesa cofinanziata con fondi dell'Unione Europea relativamente alla programmazione 2000/2006;

- che con la succitata deliberazione n.1287/2008 è stata demandata a ciascuna Area Generale di Coordinamento la verifica dei pagamenti ancora da sostenere limitatamente alle suddette tipologie di spesa, dandone comunicazione entro dieci giorni dalla data di trasmissione del suddetto provvedimento alla competente Area Bilancio, Ragioneria e Tributi, nonché è stato stabilito che la mancata comunicazione della riprogrammazione di spesa così come sopra rappresentata all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi avrebbe comportato la sospensione dell'esecuzione da parte della succitata Area di tutti i decreti di liquidazione emessi dall'Area inadempiente;

- che, sempre con la deliberazione n.1287/2008, le Aree Generali di Coordinamento, nelle more della definitiva quantificazione di tutti i pagamenti ancora da sostenere, sono state autorizzate a disporre solo provvedimenti di liquidazione urgenti e relativi alle suddette tipologie di spesa, dandone espressa di-

chiarazione nel medesimo provvedimento, demandando al Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi la verifica della compatibilità della riprogrammazione di spesa effettuata dalle Aree con il limite del tetto programmatico di spesa 2008, relativamente ai pagamenti, al fine di poter proporre alla Giunta eventuali misure correttive entro trenta giorni dalla data di trasmissione del provvedimento;

- che, con nota prot.n.729085 del 3/9/2008, il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi comunicava che, a seguito della riprogrammazione di spesa effettuata dalle Aree Generali di Coordinamento adempienti, i pagamenti ancora da sostenere ammontavano ad euro 1.048.677.680,65, di cui euro 148.195.207,95 (tipologia di spesa 1), euro 276.437.863,52 (tipologia di spesa 2), euro 329.736.364,34 (tipologia di spesa 3), euro 156.227,124,84 (tipologia di spesa 4) ed euro 138.081.120,00 (tipologia di spesa 5), a fronte di una effettiva disponibilità del tetto programmatico 2008 alla data dell'1/9/2008 pari ad euro 623.617.900,52;

- che, sempre con la succitata nota prot.n.729085/2008, il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, sulla scorta dei dati acquisiti, richiedeva all'esecutivo l'assunzione di un atto di indirizzo in merito alle spese ancora da sostenere entro il termine dell'esercizio 2008, comunicando, nel contempo, di aver sospeso l'esecuzione di tutti i decreti di liquidazione trasmessi dalle competenti Aree operative, fatte salve le spese per il personale, per rimborso mutui, canoni, imposte e tasse, nonché per ulteriori spese certificate dagli uffici proponenti come urgenti ed indifferibili;

- che la Giunta Regionale con la deliberazione n.1552 del 26/9/2008 ha assunto apposito atto di indirizzo;

- che nel suddetto provvedimento la Giunta Regionale ha ritenuto di vitale importanza per la Regione la conclusione delle attività del POR 2000/2006, nonché il pagamento di tutte quelle spese, il cui mancato assolvimento potrebbe arrecare danni patrimoniali certi e gravi all'ente, ovvero grave nocumento alla collettività per quanto riguarda i servizi di pubblica utilità finanziati dalla Regione (ciclo integrato delle acque, difesa suolo e trasporti);

- che nel medesimo provvedimento è stato specificato che, per quanto riguarda il POR 2000/2006, l'esclusione dei fondi cofinanziati dalla U.E. dalle spese soggette al patto di stabilità interno per gli anni 2005 (legge n.311 del 30/12/2004) e 2006 (legge n.266 del 23/12/2005) era stato uno degli elementi tenuti in conto in sede di programmazione pluriennale di detti fondi;

- che l'inserimento negli anni 2007 e 2008 (legge n.296 del 27/12/2006) dei fondi europei nel conteggio delle spese soggette al patto di stabilità interno ha messo a rischio il pieno utilizzo dei fondi POR in questione, con una ricaduta negativa sul programma di sviluppo avviato in questi anni;

- che, inoltre, i progetti parzialmente realizzati con i fondi POR, qualora non interamente conclusi e pagati entro l'anno, sempre a causa dei limiti di spesa imposti dal patto di stabilità interno, dovranno essere completati facendo ricorso a risorse proprie della Regione, con evidente danno alle altre attività già programmate nel bilancio pluriennale;

- che, nonostante le reiterate richieste effettuate nelle sedi opportune al fine di escludere dal patto di stabilità interno 2008 le spese POR, o almeno la quota cofinanziata dall'U.E., nonché di eliminare l'obbligo previsto nell'anno 2008 di recuperare le maggiori spese effettuate nell'anno 2007, non è stata effettuata alcuna modifica alla normativa nazionale;

- che, sulla scorta delle summenzionate motivazioni, la Giunta Regionale con la deliberazione n.1552/2008 ha autorizzato la spesa relativa al personale, alle rate dei mutui, ai canoni, alle imposte e tasse, nonché la spesa cofinanziata con fondi dell'Unione Europea relativamente alla programmazione 2000/2006 e tutte le altre spese urgenti ed indifferibili su disposizione motivata del Dirigente del Settore competente, fino alla concorrenza della disponibilità prevista dal tetto programmatico di spesa 2008 incrementato della maggiore spesa effettuata nel 2007 e delle somme da spendere a tutto il 31/12/2008 per interventi cofinanziati correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea, con esclusione delle quote di finanziamento nazionale;

- che nel medesimo atto è stato, altresì, deciso di assumere tutte le iniziative utili per apportare una modifica legislativa tesa ad escludere dal patto di stabilità interno 2008 le spese POR, o almeno la quota cofinanziata dall'U.E., nonché di eliminare l'obbligo previsto nell'anno 2008 di recuperare le maggiori spese effettuate nell'anno 2007, al fine di evitare le conseguenze previste per il mancato rispetto del patto di stabilità 2008;

PRESO ATTO

- che nel testo del disegno di legge concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2009)", approvato dalla Camera dei Deputati il 13 novembre

2008 ed attualmente all'esame del Senato della Repubblica, all'art.2, comma 39, è stato eliminato l'obbligo previsto nell'anno 2008 di recuperare le maggiori spese effettuate nell'anno 2007, nonché, al comma 42 del medesimo articolo, è stato previsto che a decorrere dal 2008 le spese in conto capitale per interventi cofinanziati correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea, con esclusione delle quote di finanziamento statale e regionale, non sono computate nella base di calcolo e nei risultati del patto di stabilità interno delle regioni e delle province autonome;

- che la suddetta modifica legislativa, ancorché in itinere, soddisfa parzialmente le richieste avanzate dalla Regione Campania;

PRESO ATTO, altresì

- che è in corso da parte della U.E. la concessione di una proroga al 30/6/2009 dei termini previsti per la chiusura del POR 2000/2006 su richiesta motivata dello Stato Italiano a seguito della grave crisi economica che ha colpito nel secondo semestre del 2008 i maggiori paesi industrializzati;

CONSIDERATO

- che il mancato rispetto dei limiti di spesa imposti dal patto di stabilità interno comporta:

1. l'aumento Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione, di cui all'art.17 del D.Lgs.vo 21.12.1990, n.398, nella misura di €0,0129, atteso che nella Regione Campania detta imposta è già in vigore nella misura massima prevista dalla legge (art.1, commi 669, 670 e 671, Legge 27/12/2006, n.296);
2. l'aumento della Tassa Automobilistica di cui al Titolo III, Capo I, del D.Lgs.vo 30 dicembre 1992, n.504, di 5 punti percentuali delle tariffe vigenti (art.1, commi 669, 670 e 671, Legge 27.12.2006, n.296);
3. il mancato rispetto di uno degli adempimenti di cui all'intesa prevista dall'art.1, comma 173, della Legge n.311/2004 inseriti nell'Accordo tra Governo e Regione Campania per l'approvazione del Piano di Rientro Sanità ex art.1, comma 180, Legge 30 dicembre 2004, n.311; (l'intesa 23 marzo 2005, in attuazione dell'art.1, comma 173, della Legge n.311/2004, prevedeva, tra gli adempimenti da rispettare, al punto d) dell'allegato 1 "*L'adeguamento alle prescrizioni del patto di stabilità interno*");
4. che nell'anno successivo all'inadempienza è vietato ricorrere all'indebitamento per investimenti; i mutui ed i prestiti obbligazionari per il finanziamento di investimenti devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità per l'anno precedente; l'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non possono procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza di tale dichiarazione (art. 77-ter, comma 15, lettera b, legge 6 agosto 2008, n.133);
5. che nel caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo agli anni 2008/2011 nell'anno successivo all'inadempienza non possono essere assunti impegni per spese correnti, al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo annuale minimo dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio (art.77-ter, comma 15, lettera a, legge 6 agosto 2008, n.133);
6. che in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'anno precedente è fatto divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto; è fatto, altresì, divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurano come elusivi della presente disposizione (art.76, comma 4, Legge 6 agosto 2008, n.133 e art.77-ter, comma 16, legge 6 agosto 2008, n.133).

RITENUTO

- che, sulla scorta di quanto sopra rappresentato dai competenti uffici regionali, al fine di non incorrere nelle sanzioni summenzionate, occorre procedere ad una modifica delle disposizioni impartite con la deliberazione di Giunta Regionale n.1552 del 26/9/2008;

RITENUTO, pertanto

- di voler fornire le seguenti nuove direttive agli uffici regionali in merito alle procedure di spesa da rispettare fino alla fine del corrente esercizio finanziario:

1. di dover contenere l'ammontare complessivo degli impegni ancora da effettuare entro i limiti dell'attuale disponibilità prevista dal tetto programmatico di spesa 2008, ridotta della quota UE della spesa cofinanziata con fondi europei effettuata nel 2005 (base di calcolo prevista dall'art.2, comma 42, ddl finanziaria 2009) ed incrementata della quota UE della spesa cofinanziata con fondi europei effettuata nel 2008 (art.2, comma 42, ddl finanziaria 2009);
2. di dover contenere l'ammontare complessivo dei pagamenti ancora da effettuare entro i limiti dell'attuale disponibilità prevista dal tetto programmatico di spesa 2008, ridotta della quota UE della spesa cofinanziata con fondi europei effettuata nel 2005 (base di calcolo prevista dall'art.2, comma 42, ddl finanziaria 2009), incrementata dello scostamento 2007 da non recuperare nel 2008 (art.2, comma 39, ddl finanziaria 2009) e della quota UE della spesa cofinanziata con fondi europei effettuata nel 2008 (art.2, comma 42, ddl finanziaria 2009);
3. di dover limitare i pagamenti, fino alla concorrenza della disponibilità residua così rideterminata al punto 2, alle spese del personale, alle rate dei mutui, alle spese connesse a servizi di pubblica utilità, la cui interruzione determinerebbe grave nocimento alla collettività nonché danno patrimoniale certo e grave all'ente, ed a tutte le altre spese il cui mancato assolvimento potrebbe arrecare danni patrimoniali certi e gravi all'ente;

RITENUTO, infine

- che la direttive contenute nella presente deliberazione attengono a scelte rientranti nella esclusiva competenza dell'attività di indirizzo dell'Organo politico, al cui rispetto è tenuto il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, con la conseguente assunzione da parte dell'Organo politico della responsabilità per il mancato rispetto del patto di stabilità interno derivante dall'esecuzione dei provvedimenti di spesa esplicitamente autorizzati;

VISTE

- la legge 30/12/2004, n.311;
- la legge 23/12/2005, n.266;
- la legge 27/12/2006, n. 296;
- la legge 24/12/2007, n. 244;
- la legge 6/8/2008, n.133;
- il ddl concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2009)";
- la legge regionale 30/4/2002, n. 7;
- la legge regionale 30/1/2008, n. 2;
- la D.G.R.C. n. 308 del 15/2/2008;
- la D.G.R.C. n. 597 del 11 aprile 2008;
- la D.G.R.C. n. 1287 del 01.08.2008;
- la D.G.R.C. n.1552 del 26/9/2008;
- la nota dell'A.G.C. 08 prot.n.729085 del 3/9/2008;

la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni svolte in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

- di modificare le disposizioni impartite con la deliberazione di Giunta Regionale n.1552 del 26/9/2008;

-di fornire le seguenti nuove direttive agli uffici regionali in merito alle procedure di spesa da rispettare fino alla fine del corrente esercizio finanziario:

1. di dover contenere l'ammontare complessivo degli impegni ancora da effettuare entro i limiti dell'attuale disponibilità prevista dal tetto programmatico di spesa 2008, ridotta della quota UE della spesa cofinanziata con fondi europei effettuata nel 2005 (base di calcolo prevista dall'art.2, comma 42, ddl finanziaria 2009 ed incrementata della quota UE della spesa cofinanziata con fondi europei effettuata nel 2008 (art.2, comma 42, ddl finanziaria 2009);
2. di contenere l'ammontare complessivo dei pagamenti ancora da effettuare entro i limiti dell'attuale disponibilità prevista dal tetto programmatico di spesa 2008, ridotta della quota UE della spesa cofinanziata con fondi europei effettuata nel 2005 (base di calcolo prevista dall'art.2, comma 42, ddl finanziaria 2009), incrementata dello scostamento 2007 da non recuperare nel 2008 (art.2, comma 39, ddl finanziaria 2009) e della quota UE della spesa cofinanziata con fondi europei effettuata nel 2008 (art.2, comma 42, ddl finanziaria 2009);
3. di limitare i pagamenti, fino alla concorrenza della disponibilità residua così come rideterminata al punto 2, alle spese del personale, alle rate dei mutui, alle spese connesse a servizi di pubblica utilità, la cui interruzione determinerebbe grave nocumento alla collettività nonché danno patrimoniale certo e grave all'ente, ed a tutte le altre spese il cui mancato assolvimento potrebbe arrecare danni patrimoniali certi e gravi all'ente;

- che la presente deliberazione costituisce atto di indirizzo, al cui rispetto è tenuto il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, trattandosi di scelte rientranti nella esclusiva competenza propria dell'attività di indirizzo dell'Organo politico con la conseguente assunzione da parte di quest'ultimo della responsabilità per il mancato rispetto del patto di stabilità interno derivante dall'esecuzione dei provvedimenti di spesa esplicitamente autorizzati;

- di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, a tutte le Aree Generali di Coordinamento per il seguito di competenza, nonché al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino